

G.S.G. Proget Costruzioni s.r.l. Via T. Tasso n. 31 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME) tel e fax 090/9795174 - e-mail: gsgprogetcostruzioni@alice.it

# Comune di Rodì Milici (Prov. Messina)



**PROGETTO:** Realizzazione di un impianto di essiccazione dei sottoprodotti della lavorazione agrumaria, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i., inserito nel programma di investimenti aziendali volti alla crescita dimensionale dell'impresa L.R. 11/2009, da realizzare sul fondo sito in Contrada Gonia.

**INVESTIMENTO A FINANZIAMENTO REGIONALE L.R. 11/2009**

**PROGETTAZIONE:**

**G.S.G. Proget Costruzioni s.r.l.**

**COMMITTENZA:**

CANDITFRUCHT S.p.A. FIRMA

Elaborato / tavola  
**A.1**  
Data:  
Settembre 2011  
Scala:

**PROGETTO ARCHITETTONICO**

- RELAZIONE TECNICA

COLLABORAZIONI: Geom. Giuseppe Isgrò - Geom. Gianfranco Puliafito

**APPROVAZIONI**

**I TECNICI**

## RELAZIONE TECNICA

La società G.S.G. Proget Costruzioni s.r.l., con sede in Barcellona Pozzo di Gotto Via T. Tasso 31, P. IVA 02 847 630 833, è stata incaricata dal Sig. Nunzio Calabrò nella qualità di legale rappresentante della ditta Canditfrucht s.p.a. per la progettazione delle opere da eseguire per la realizzazione di un impianto di essiccazione dei sottoprodotti della lavorazione agrumaria, ai sensi del D. Lgs. 152/06 s.m.i., inserito nel programma di investimenti aziendali volti alla crescita dimensionale dell'impresa L.R. 11/2009, da realizzare sul fondo sito in Contrada Gonia del Comune di Rodì Milici.

L'intervento in esame integra e completa la precedente richiesta di Autorizzazione Edilizia presentata dal proprietario del fondo Sig. Calabrò Nunzio in data 31 Gennaio 2011. L'Autorizzazione precedentemente richiesta infatti prevede la realizzazione di una vasca seminterrata a tenuta stagna in cemento armato, con copertura in ondulino tipo serra, da adibire allo stoccaggio dei sottoprodotti della lavorazione agrumaria.

Il fondo, di proprietà del Signor Calabrò Nunzio legale rappresentante della ditta Canditfrucht s.p.a., è sito in Contrada Gonia del Comune di Rodì Milici, individuato in Catasto Terreni con le Particelle nn.15 – 381 – 17 – 562 – 608 – 431 – 434 – 433 – 18 – 607 – 545 e 567 tutte ricadenti nel Foglio di Mappa n.23, per una superficie complessiva di 59.990,00mq, quasi interamente coltivato ad agrumi. Ai fini del miglioramento fondiario e delle attività di trasformazione agrumaria, è necessario attuare un impianto di recupero dei sottoprodotti della lavorazione agrumaria, attraverso un processo di essiccazione degli stessi, per la riduzione della loro massa e per il loro successivo riutilizzo e commercializzazione come materia prima seconda e sottoprodotti derivati, il tutto meglio specificati nella relativa "Relazione d'intervento e processo produttivo" - Tavola A2 – allegata al presente progetto.

L'intervento per la realizzazione dell'impianto di essiccazione, viene fatto realizzato in due fasi temporali distinte, la prima (*Richiesta di Autorizzazione Edilizia del 31 Gennaio 2011*) prevede la realizzazione delle

vasche di stoccaggio con la relativa cisterna interrata ed i silos per la raccolta delle acque di scarto, la seconda (*Attuale richiesta di Concessione Edilizia*) prevede il completamento dell'impianto attraverso: la realizzazione del piazzale destinato alla collocazione delle macchine per la disidratazione oltre che del corpo servizi previsto, la realizzazione di una ulteriore vasca di stoccaggio posizionata accanto alla precedente, ed infine la realizzazione di un magazzino destinato al deposito temporaneo del cippato e dei sottoprodotti essiccati.

## **DESCRIZIONE OPERE**

La seconda vasca di stoccaggio sarà posizionata parallelamente alla prima ad una distanza pari circa a m 4,20 ed avrà le stesse caratteristiche dimensionali e costruttive della precedente. Così come già specificato nella richiesta di Autorizzazione Edilizia del 31 Gennaio 2011, le vasche adibite allo stoccaggio dei sottoprodotti della lavorazione agrumaria saranno a tenuta stagna avranno forma rettangolare con lato maggiore pari a circa mt 50,55 e lato minore pari a circa mt 20,50, sul fondo delle stesse a bordo del lato minore, saranno collocate delle canalette di raccolta dell'eventuale percolato che sarà convogliato in un apposita cisterna interrata (*Richiesta di Autorizzazione Edilizia del 31 Gennaio 2011*) con capacità di almeno 5000 litri. Qualora il liquido contenuto nella cisterna dovesse arrivare al limite massimo lo stesso sarà veicolato a mezzo di pompa sommersa e raccolto in due silos (*Richiesta di Autorizzazione Edilizia del 31 Gennaio 2011*) posti in prossimità delle vasche con capacità massima di circa 400.000,00 litri. Le acque di scarto saranno periodicamente smaltite secondo i dettami del D.Lvo. n.152/03 e smi in appositi centri di recupero e trasformazione autorizzati dell'Albo Gestori Rifiuti della Regione Sicilia. Al fine di evitare che le acque meteoriche possano inumidire gli scarti agrumari ed aumentare i liquidi da smaltire entrambe le vasche saranno dotate di copertura tipo serra. Come già specificato nella richiesta di Autorizzazione Edilizia del 31 Gennaio 2011 per la prima vasca prevista, anche la seconda vasca in gran parte interrata ha dimensioni pari a 50,55m x 20,49m ed avrà una superficie complessiva di mq.1035,77, i muri avranno un'altezza pari a 3,00m, su tali muri completamente interrati a causa delle condizioni geomorfologiche del terreno, verrà ancorata la struttura di sostegno della coperta

realizzata in ondulino trasparente “tipo serra”, tale copertura oltre a non permettere la dispersione del materiale sul terreno in caso di precipitazioni, permette di contenere meglio i gas di evaporazione dei sottoprodotti stoccati, responsabili quest’ultimi dei cattivi odori.

Il progetto prevede la formazione di un piazzale, impiantato in prossimità delle vasche di stoccaggio, destinato alla collocazione di tutti i macchinari necessari alla disidratazione delle bucce e ad ogni altra attrezzatura necessaria al funzionamento dell’impianto, macchinari ed attrezzature meglio descritte nell’allegata “Relazione d’intervento e processo produttivo”. Detto piazzale sarà realizzato con pavimento industriale costituito da massetto in calcestruzzo dello spessore medio di 20 cm dotato di rete elettrosaldata maglia 20x20 cm diametro 8 mm opportunamente sormontata nelle giunzioni dei fogli, completato dallo spolvero superiore con aggregati di cemento e quarzo, rifinito a frattazzatrice meccanica con la formazione dei giunti di dilatazione mediante taglio meccanico a quadri, e loro rispettivo riempimento con profili di neoprene di sezione idonea pari a quella del taglio.

L’intervento prevede ancora la costruzione di un fabbricato ad una elevazione fuori terra destinato ad uffici e corpo servizi. L’edificio di superficie lorda di circa 207 mq posizionato in adiacenza al piazzale in conglomerato sopradescritto, sarà realizzato con struttura portante in cemento armato e solaio piano di copertura in latero-cemento. Le fondazioni realizzate con travi in cemento armato saranno adagiate su un massetto di conglomerato cementizio non armato. La struttura in elevazione sarà costituita da una maglia chiusa di travi e pilastri in cemento armato gettato in opera. Le tamponature esterne saranno realizzate in muratura di mattoni forati, gli intonaci interni saranno del tipo tradizionale realizzati con un primo strato di rinzaffo ed un secondo strato costituito da malta bastarda, anche gli intonaci esterni saranno del tipo tradizionale con un ulteriore strato di finitura per esterni in tonachino naturale nel rispetto delle tinte tipiche del luogo. Gli infissi esterni in alluminio anodizzato saranno dotati di scuri in modo da poter variare l’illuminazione a seconda delle esigenze lavorative e/o conservative, mentre gli infissi interni saranno del tipo in

legno listellare e/o tamburato. I bagni, tutti muniti di antibagno con lavabo sono dotati di tazza, verranno regolarmente rivestiti con piastrelle di ceramica almeno fino agli stipiti delle porte, nel completo rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie. L'intero edificio destinato a servizi sarà dotato di regolare impianto elettrico realizzato secondo i dettami impartiti dalle Leggi in vigore oltre che dalle norme di buona tecnica. Lo scarico fognario dei servizi verrà convogliato in apposita vasca imhoff di opportune dimensioni composta da vani di sedimentazione e digestione sovrapposta, in comunicazione idraulica tra loro, camere di sedimentazione a tramoggia a forma di prisma triangolare e coppia di paraschiuma, coperchio in calcestruzzo vibrato armato dotato di chiusini per ispezione.

L'ipotesi d'intervento comprende infine la realizzazione di un edificio destinato al deposito temporaneo del cippato e dei sottoprodotti essiccati. Il magazzino di forma regolare con dimensioni pari a 56,00 m di lunghezza e 32,50 m di larghezza occupa una superficie lorda di circa 1820 mq, posizionato sull'area nord-ovest del fondo. Le dimensioni in altezza (5,00m alla gronda e 7,40m al colmo), sono commisurate alle esigenze aziendale, infatti oltre al carico e scarico delle merci sono adeguate in funzione del tipo di macchine che vi possono dimorare. L'edificio sarà realizzato con struttura portante in profilati di acciaio con copertura a falde. Le fondazioni realizzate con travi in cemento armato saranno adagate su un massetto di conglomerato cementizio non armato. La struttura in elevazione sarà costituita da elementi verticali realizzati con profilati a doppio T del tipo HEA e/o HEB mentre la struttura orizzontale risulta costituita secondo una gerarchia progressiva: elementi principali longitudinali costituite da travi reticolari, elementi principali trasversali costituite da capriate ad andamento triangolare in modo da formare l'inclinazione della falda, da elementi secondari costituiti da falsi puntoni con profilati tipo IPE disposti tra i nodi corrispondenti delle travi principali longitudinali e secondo la pendenza della falda. I falsi puntoni saranno collegati fra loro con elementi di gerarchia inferiore con la funzione di irrigidire il piano della copertura. Le tamponature esterne saranno eseguite con muratura in blocchi presso-vibrati di calcestruzzo con superficie faccia-vista liscia colorata ed idrofugati. L'intero

edificio destinato a deposito temporaneo del cippato e dei sottoprodotti essiccati sarà dotato di regolare impianto elettrico realizzato secondo i dettami impartiti dalle Leggi in vigore oltre che dalle norme di buona tecnica.

L'intera area sarà recintata al fine di evitare l'intrusione di animali selvatici e di garantire l'investimento della ditta proprietaria. Tale recinzione sarà realizzata in muratura di mattoni forati intelaiati mediante pilastri e cordolo di coronamento in c.a.

Per la regolarizzazione edilizia necessaria per tali opere si è ritenuto chiedere Concessione edilizia ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento Edilizio Comunale così come previsto dall'articolo 6 lettera a) dello stesso regolamento finalizzata all'esecuzione delle opere sopra citate, site in Contrada Gonia. Si precisa infine che nel Piano Regolatore Generale del Comune di Rodì Milici della Provincia di Messina il fondo in oggetto destinato a contenere l'intervento sopramenzionato ricade in zona territoriale omogenea "E" Agricola.

La progettazione è affidata al Geometra Sebastiano Genovese, con studio tecnico in Barcellona Pozzo di Gotto Piazza Giudice Paolo Borsellino, al quali si rimanda per qualsiasi chiarimento e/o comunicazione in merito.

Per quanto non esposto nella presente relazione tecnica si rimanda agli allegati elaborati grafici di progetto.

Barcellona Pozzo di Gotto, 16 Settembre 2011

I progettisti

### Scheda Tecnica

Superficie complessiva	mq	59.990,00	
Superficie coperta ammessa	mq	19.996,66	
Superficie coperta realizzata	mq	2.027,00	< 19.996,66 mq
Superficie interessata	mq	15.500,00	
Superficie dest. a parcheggio minima	mq	775,00	
Superficie dest. a parcheggio realizzata	mq	800	> 775,00